

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00405808

ESC - Ente schedatore S36

ECP - Ente competente S36

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0800405808

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione paramento liturgico

OGTV - Identificazione insieme

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Emilia Romagna

PVCP - Provincia PR

PVCC - Comune Parma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia chiesa

LDCN - Denominazione Chiesa di S. Maria della Steccata

LDCU - Denominazione spazio viabilistico Piazzale della Steccata 9

LDCS - Specifiche Sagrestia Nobile, armadio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1706

DTSF - A 1706

DTM - Motivazione cronologia documentazione

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1719

DTSF - A 1720

DTM - Motivazione cronologia documentazione

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Nave Federico

AUTA - Dati anagrafici notizie 1706

AUTH - Sigla per citazione 00002459

AUT - AUTORE

AUTM - Motivazione dell'attribuzione documentazione

AUTN - Nome scelto Russelloni Rosa

AUTA - Dati anagrafici notizie 1720

AUTH - Sigla per citazione 00002460

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica seta/ taffetas/ laminatura/ ricamo

MTC - Materia e tecnica filo dorato/ lavorazione a fuselli

MTC - Materia e tecnica seta/ taffetas

MTC - Materia e tecnica oro lamellare/ trama lanciata

MTC - Materia e tecnica filo d'oro/ ricamo

MIS - MISURE

MISV - Varie altezza pianeta 112.5//larghezza pianeta 74//altezza piviale 140 //larghezza piviale 288//altezza tunicella 139//larghezza tunicella 103 //lunghezza stola 226//lunghezza manipolo 90//altezza velo calice 73 //larghezza velo calice 68.5//lato borsa 27

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione discreto

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

Parato composto da piviale, pianeta, 4 tunicelle, 2 stole, 3 manipoli,

DESO - Indicazioni sull'oggetto	velo, borsa,, 1 paliotto. Fondo in taffetas (ordito e trama di seta rossa) ricoperto da una trama lanciata in lamina d'oro passata in tutti i colpi di trama e legata in taffetas da ¼ dei fili d'ordito. Disegno a ricamo in oro filato e in cordoncino d'oro filato ricamati a punto steso e fermati da legature in taffetas; motivi a rilievo in oro filato e in lamina a punto steso, fermati da legature in taffetas (imbottitura fili lino). Su tre lati del paliotto è una cornice (cm. 33) con ricami ad altorilievo in oro filato, cordoncino d'oro e lamina a punto steso con legature in taffetas, sostenuti da filo metallico nel contorno. Pianeta e piviale presentano decoro a candelabra vegetale incorniciata da fregi decorativi che, descritti come quelle da coppie di racemi a voluta speculari con tulipani, garofani, iris e gelsomini, rifiniscono anche i contorni dei parati. Il disegno con minime varianti si ripete nel resto del parato: tonacelle con soli fregi vegetali, accessori con croci, nel paliotto a metà della cornice superiore monogramma mariano. Rifiniture a ricamo in oro filato a spina che simulano i galloni. Nel cappuccio del piviale, velo, stole, manipoli gallone a fuselli in oro filato. Fodera taffetas rosso.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	sacra
ISRS - Tecnica di scrittura	a ricamo
ISRT - Tipo di caratteri	lettere capitali
ISRP - Posizione	al centro della cornice del paliotto
ISRI - Trascrizione	MV intrecciati
	<p>Non menzionato dal Testi (1922), segnalato come "opera molto interessante del XVIII secolo" dal Santangelo (1934), esposto alla mostra "L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone " con un'attribuzione a laboratorio locale della seconda metà del XVII secolo (Fornari 1979), il parato è senza dubbio da ritenersi il manufatto tessile di maggior pregio conservato nella chiesa, unitamente al piviale ricamato in sete policrome con l'immagine della Madonna della Steccata. Il prestigio del parato è duplice: alla qualità altissima del ricamo si aggiunge il significato storico emerso da un fortunato recupero documentario (serie IX, busta 15, documenti 28 marzo 1706 e 3 marzo 1707). Ordinato nel marzo del 1706 dai Presidenti della Steccata, il parato fu commissionato al ricamatore romano Federico Nave che oltre a realizzare il lavoro dovette anche provvedere agli ori per il ricamo. La commessa prevedeva l'esecuzione di una pianeta, due tonacelle, un piviale con relativi accessori, un paliotto e una coppia di cuscini. Tutti i pezzi, ad eccezione del paliotto, dovevano essere ricamati " a basso rilievo" con "ori mezzi passati lama e cordoncino" e formare una "guarnitione" doppia "alta mezzo palmo". Il paliotto differiva invece solo per un "freggio atorno tutto rabesco ad uso d'intaglio". Il lavoro durò nove mesi circa, precisamente dal 29 marzo al 17 dicembre 1706, costò £.15.420 fattura e ori compresi e £. 3.420 la confezione. Nel marzo del 1707 il parato, già consegnato alla chiesa, e molto apprezzato, non era stato ancora pagato, stando alle lamentele espresse dal ricamatore ad un altro illustre committente, il duca Francesco Farnese. A lui è legato il significato storico del parato. Inoltrando l'ordine del parato ai Presidenti della Steccata, il duca sanciva sia la</p>

NSC - Notizie storico-critiche

continuità della devozione tributata dalla corte parmense alla chiesa, sia la supremazia raggiunta dai Farnese agli inizi del Settecento, siglata dal legame politico e culturale di Parma col Papato. La corte parmense accrebbe il suo potere e si ricoprì di lustro undici anni dopo, il 27 maggio 1718, quando papa Clemente XI con la bolla "Militantes Ecclesiae" concesse a Francesco Farnese la chiesa della Steccata come sede conventuale dell'Ordine Costantiniano di San Giorgio, prestigioso titolo cavalleresco che il duca aveva acquistato a Venezia nel 1697 da Giovanni Andrea Comneno, Principe di Macedonia e Gran Maestro dell'Ordine (cfr. Marocchi 1982, p.25). La concessione papale conferì al parato un ruolo più elevato ed esclusivo: divenne infatti il paramento solenne usato nelle celebrazioni della festività di San Giorgio (Libro delle Ordinazioni n. 43, p.52v). La solennità liturgica della festa dell'Ordine doveva richiedere l'integrazione di altri parati. Sappiamo infatti della necessità di provvedere un'altra coppia di tonacelle e un piviale conformi, ordinati il 26 gennaio 1719 dal Gran Priore, il marchese Oldrado Lampugnani (Ibidem). Il 4 gennaio 1720 furono consegnate solo le tonacelle, opera della ricamatrice locale Rosa Russelloni, e predisposto che venissero date al pianetaro Carpi "affinché le termini perfettamente" (Ibidem, p.144r). Il ricamo, nel disegno e nella tecnica, fa riferimento ai modi della produzione ricamatoria barocca romana della seconda metà del XVII secolo. Eseguito a basso e ad alto rilievo, evidenzia nel marcato risalto scultoreo e nei forti contrasti chiaroscurali, caratteri di monumentalità e ricchezza, tipici della produzione a ricamo barocca di quel periodo. Il modo di trattare il tema della candelabra rinascimentale (pianeta, tonacelle, piviale) mostra strette analogie con il disegno per il ricamo del manto di papa Alessandro VII Chigi Della Rovere, conservato nel Gabinetto dei Disegni e Stampe della Farnesina a Roma, ricondotto dalla critica alla bottega berniniana e datato da Worsdale al 1659 (cfr. Fusconi 1986, pp. 41-42). Anche il motivo a racemi a voluta del paliotto trova riferimenti diretti in un ricamo d'oro su seta rossa con disegno analogo, che compone il paliotto contrassegnato dalle iniziali del cardinale Chigi Della Rovere, conservato in S. Giovanni in Laterano, datato intorno al 1660 e attribuito all'ambito romano (cfr. Ibidem, p.43). Rispetto però ai modelli berniniani o più genericamente romani della seconda metà del Seicento, il ricamo parmense denuncia nelle dimensioni più contenute e nel maggiore equilibrio formale, una misura classica diversa, sia dalle creazioni berniniane di forte rilievo plastico e pittorico, sia dalle interpretazioni spettacolari, animate e coloratissime, tipiche dei ricami liturgici tardo barocchi realizzati in Italia tra la fine del Seicento e gli inizi del Settecento.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico non territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Ordine Costantiniano di S. Giorgio

CDGI - Indirizzo

Piazzale della Steccata 1 - 43100 Parma (PR)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

diapositiva colore

FTAN - Codice identificativo

SBAS PR 121980

FTAT - Note	pianeta
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121936
FTAT - Note	tunicella
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121952
FTAT - Note	cappuccio piviale
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SBAS PR 121917
FTAT - Note	particolare paliotto
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	fascicolo
FNTD - Data	1706/ 1707
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	s. IX b. 15
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	registro
FNTT - Denominazione	Libro delle Ordinazioni
FNTD - Data	1718/ 1721
FNTF - Foglio/Carta	ff. 52v,144r
FNTN - Nome archivio	Archivio Ordine Costantiniano di S. Giorgio
FNTS - Posizione	n. 43
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Santangelo A.
BIBD - Anno di edizione	1934
BIBH - Sigla per citazione	00000049
BIBN - V., pp., nn.	p. 74
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Fornari Schianchi L.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBH - Sigla per citazione	00000051
BIBN - V., pp., nn.	p. 435

BIBI - V., tavv., figg.	figg. 313, 314
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Silvestri I.
BIBD - Anno di edizione	1991
BIBH - Sigla per citazione	00003188
BIBN - V., pp., nn.	pp. 142-145
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tesori Steccata
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBH - Sigla per citazione	00003249
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46-47
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marocchi A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBH - Sigla per citazione	00003242
BIBN - V., pp., nn.	p. 25
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Fusconi G
BIBD - Anno di edizione	1986
BIBH - Sigla per citazione	00003243
BIBN - V., pp., nn.	pp.41-43
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	L'arte a Parma dai Farnese ai Borbone
MSTL - Luogo	Parma
MSTD - Data	1979
MST - MOSTRE	
MSTT - Titolo	I tesori di Santa Maria della Steccata
MSTL - Luogo	Parma
MSTD - Data	2002
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1991
CMPN - Nome	Silvestri I.
FUR - Funzionario responsabile	Fornari Schianchi L.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Colla S.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Colla S.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)